

Le tre evoluzioni del laterizio

Numeri e trend di un prodotto amato soprattutto per la sua facilità di impiego

di **SANTINA MUSCARÀ**

«**N**on esiste un materiale migliore in assoluto, anche perché se così fosse tutti impiegherebbero solo quello, ma esistono materiali più o meno adatti alle esigenze da soddisfare. Ogni materiale ha i suoi pregi e difetti e la resa dipende dall'intelligenza del progettista, del costruttore o, comunque, degli attori coinvolti nel processo edilizio, che per offrire un lavoro di qualità devono considerare anche il luogo in cui si opera. La soluzione massiva, per esempio, funziona molto bene nel nostro Paese, soprattutto in alcune regioni». Queste le parole di **Adolfo Baratta**,

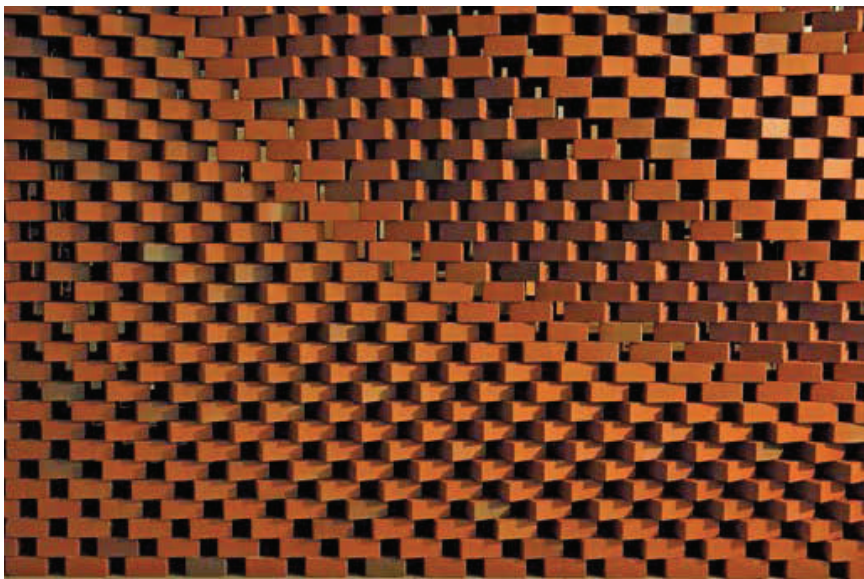
ricercatore dell'Università RomaTre e consulente di Andil, che ricorda la necessità di trovare la soluzione ad hoc in base alla singola situazione. E che **i laterizi in Italia hanno sempre avuto un buon successo, in particolare al Centro-Sud, dove si può sfruttare la presenza del sole.** «In Paesi europei come Norvegia, Svezia o Danimarca – continua – è più appropriato, invece, ricorrere a soluzioni leggere, magari lignee, per proteggersi dal freddo». Senza dubbio il laterizio ha enormi potenzialità e lo dimostra il fatto che viene utilizzato con soddisfazione da più di duemila anni, riuscendo a rimanere al passo coi tempi: «**I trend**

produttivi più interessanti sono quelli che riguardano la semplificazione della posa in opera tramite l'adozione di tecnologie che riducono i tempi di esecuzione, come la rettifica o gli elementi di grandi dimensioni - spiega Baratta -. Altra caratteristica importante è l'implementazione prestazionale: da un punto di vista termico, per esempio, riducendo lo spessore del giunto di malta si riducono i ponti termici e si migliora il comportamento complessivo della parete. Le prestazioni termiche sono inoltre incrementate sia attraverso la modifica della geometria e della foratura, come il blocco a setti sottili,



I tradizionali elementi in laterizio per coperture possono diventare dei pixel con cui comporre il quinto prospetto dell'edificio, come dimostra la residenza a Engelsdorf bei Eggenburg (A) realizzata da Barbara Krobath.



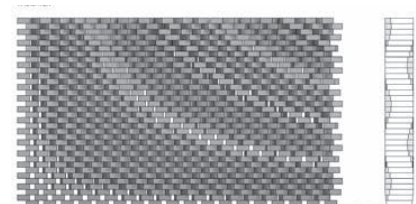
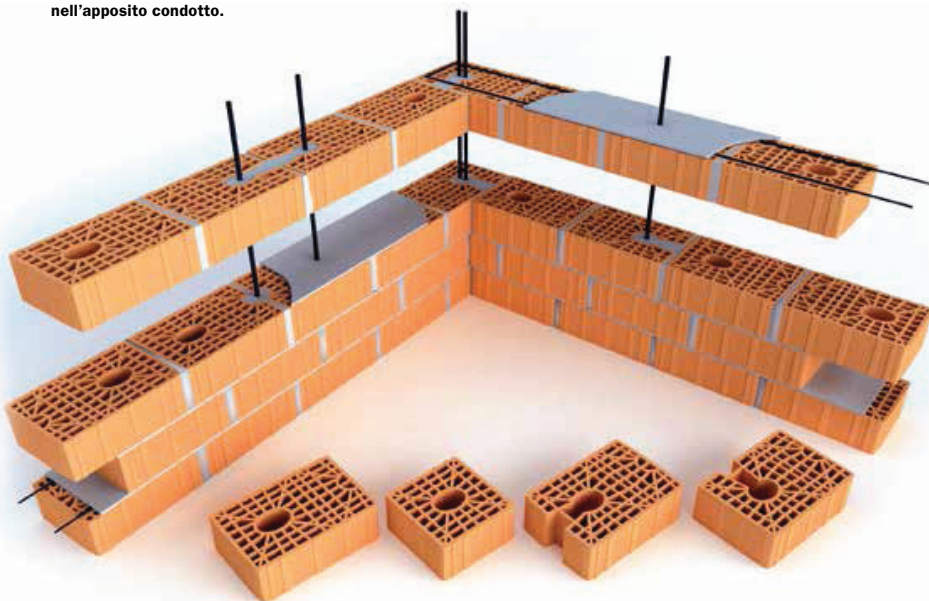


Informing architecture è il neologismo che i ricercatori svizzeri Gramazio & Kohler usano per descrivere un processo che è in grado di esplorare con successo il binomio progettazione e produzione, partendo dalla programmazione computerizzata per raggiungere, attraverso macchine industriali, la posa in opera del manufatto.

sia integrando l'isolante termico all'interno del blocco in laterizio: così facendo, oltre ad avere un miglioramento del comportamento termico, viene garantito un ambiente più sano grazie al ricambio dell'aria e alla permeabilità delle pareti». Anche con i laterizi, inoltre, si possono creare strutture dai formati originali:

«Certo – conferma Baratta –, grazie al nuovo sistema di plasmabilità del laterizio si integra il materiale con il resto del processo, a partire dalla progettazione fino ad arrivare alla posa in opera vera e propria. Il tutto attraverso l'utilizzo di software ed elementi meccanici coordinati. Una ricerca in questo campo è portata

Blocco modulare per muratura armata con setti radiali in grado di garantire il totale assorbimento della sollecitazione sismica indotta dall'armatura collocata nell'apposito condotto.



avanti dal Politecnico di Zurigo, dove è stato sviluppato un software in grado di progettare prima, e di posare in opera poi trasferendo le informazioni del disegno ad un braccio meccanico in grado di generare pannelli dalle suggestioni incredibili». A livello di filiera, le principali evoluzioni del laterizio in atto sono tre: «La prima

Gli elementi monolitici in laterizio di grandi dimensioni e altezza interpiano consentono di ottenere soluzioni suggestive senza però venire meno alle necessarie prestazioni, come dimostra il Centro di formazione e residenza a Nivillers (F) progettato da Sabri Bendimérad e Pascal Chombart de Lauwe.





I blocchi in laterizio per murature e per solai riempiti di isolante termico (lana di roccia) sono elementi performanti che garantiscono comfort termico, benessere abitativo, risparmio energetico e durata.

riguarda il **mix design** delle materie **prime** – rende noto il consulente -. Si riciclano i materiali e, non solo si scelgono quelli a km zero, ma si tende a scegliere materiali naturali (sughero, lana di roccia o analoghi) per alleggerire il blocco, anziché il vecchio polistirolo. La seconda evoluzione riguarda l'**efficienza energetica** e il valore che sempre più assumono l'abbattimento dei fumi e il recupero del calore per la fase di essiccazione. La terza evoluzione è l'**informatizzazione**, entrata prepotentemente nel settore, che ormai dispone di macchine sofisticate che semplificano e controllano la qualità del prodotto in fase di esecuzione. E infine, per affrontare meglio la crisi, si ricorre sempre più alla **produzione just in time**, che riduce la creazione delle grandi quantità di volumi che una volta si tenevano accatastati nei piazzali antistanti le aziende». In evoluzione anche le soluzioni tecniche in laterizio con maggiori prestazioni sismiche, come la muratura armata portante, «ma – tiene a precisare Baratta – sono

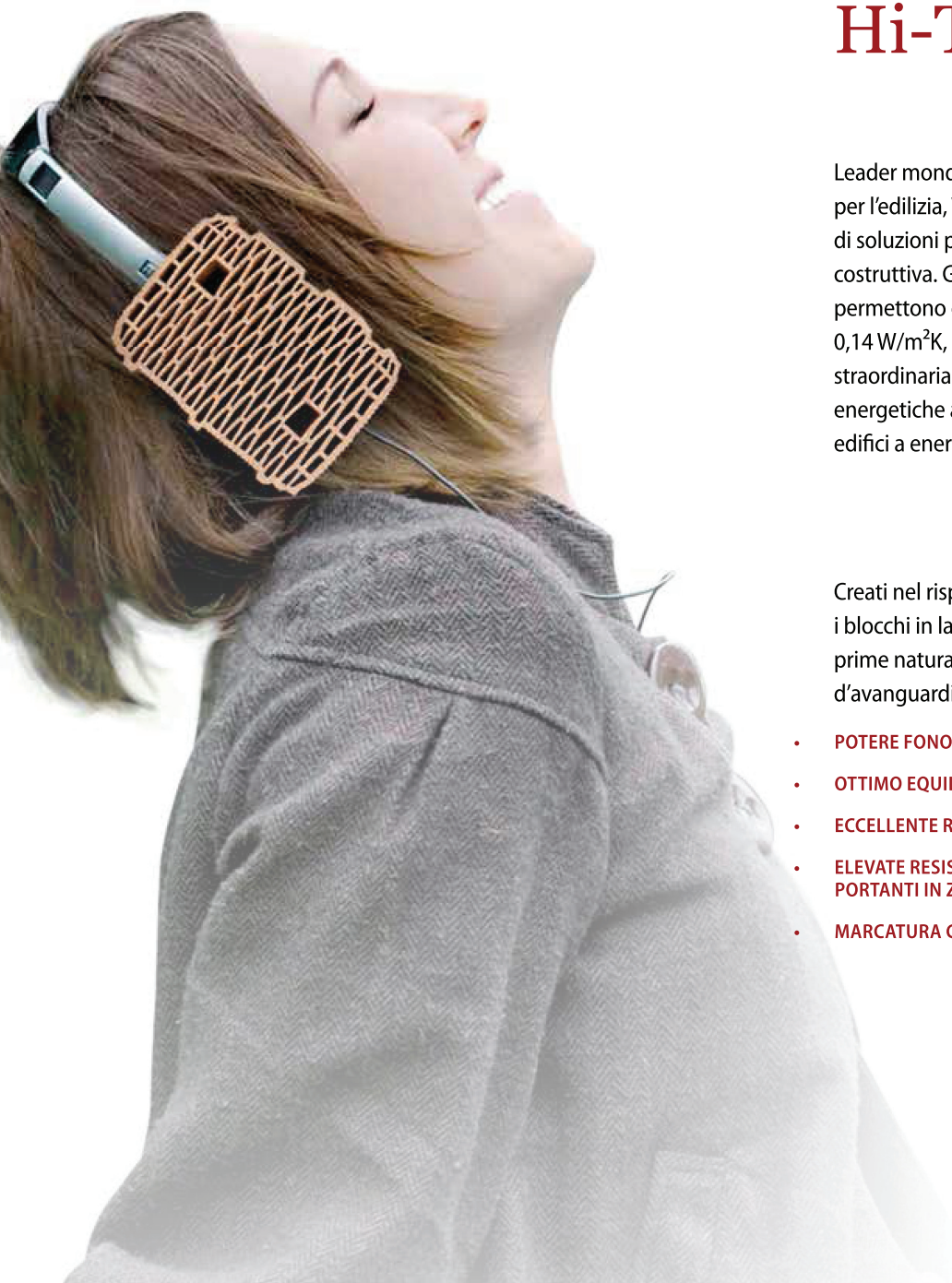


La prefabbricazione come dimostra brillantemente lo studio SHoP di New York, consente di eliminare i consueti errori in fase di esecuzione riducendo, al contempo, i tempi e i costi di realizzazione.

i progettisti a dover stabilire quali siano le soluzioni antisismiche migliori in base alla specifica situazione». Il futuro del laterizio? «Immagino che le prestazioni attese saranno ancora in costante aumento e quindi le soluzioni dovranno continuare a garantire, contemporaneamente, prestazioni meccaniche elevate, posa in opera

con tempi ridotti, e quindi anche costi ridotti, prestazioni termiche e acustiche e resistenza al fuoco superiori, un occhio di riguardo verso l'ambiente e la salute dell'uomo e, naturalmente, la durata. Riuscendo magari a valorizzare ulteriormente le potenzialità ancora inesprese», conclude Baratta. ❖





Hi-Tech oriented.

Leader mondiale nello sviluppo di sistemi innovativi per l'edilizia, Wienerberger offre una gamma completa di soluzioni per soddisfare qualsiasi esigenza costruttiva. Grazie a caratteristiche tecnologiche che permettono di ottenere valori di trasmittanza fino a $0,14 \text{ W/m}^2\text{K}$, i prodotti Wienerberger garantiscono una straordinaria inerzia termica e assicurano performance energetiche adatte anche per la progettazione di edifici a energia quasi zero (NZEB).

Creati nel rispetto dei principi della bioedilizia, i blocchi in laterizio Wienerberger nascono da materie prime naturali e assicurano prestazioni tecnologiche d'avanguardia in grado di garantire:

- **POTERE FONOISOLANTE FINO A 55 dB**
- **OTTIMO EQUILIBRIO TRA ISOLAMENTO E INERZIA TERMICA**
- **ECCELLENTI RESISTENZA AL FUOCO**
- **ELEVATE RESISTENZE MECCANICHE PER COSTRUZIONI PORTANTI IN ZONA SISMICA**
- **MARCATURA CE IN CATEGORIA I**



Porotherm PLANA+
involucro esterno



Porotherm BIO PLAN
divisori interni



Porotherm BIO PLAN
involucro esterno



Wienerberger



Per maggiori informazioni, visita il nostro sito:

www.wienerberger.it

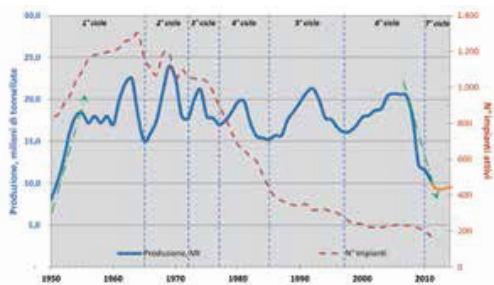


I NUMERI DEL LATERIZIO

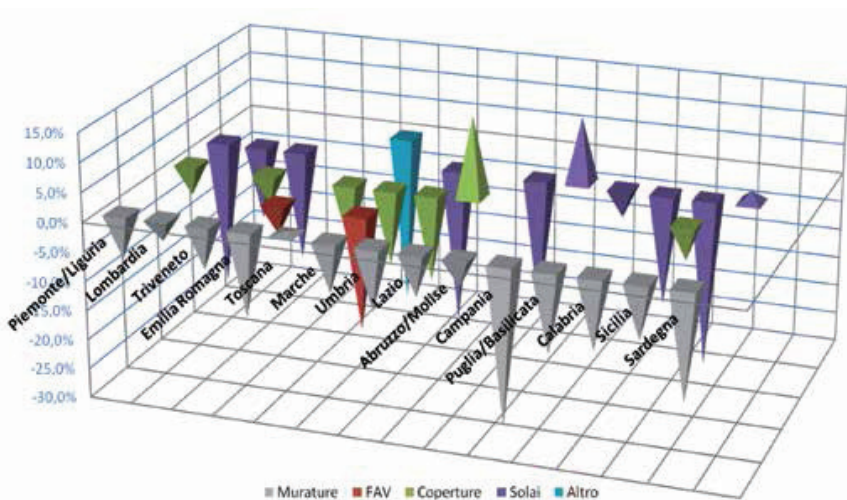
Come non ricordare il boom economico degli anni Cinquanta? Qualcosa di simile sta avvenendo nuovamente nel settore dei laterizi ma, ahinoi, nel verso opposto.

L'Osservatorio laterizi 2011 di Andil (Associazione nazionale degli industriali dei laterizi) ha registrato, infatti, un calo dell'11,4% della produzione dalla metà del 2007 ad oggi, con ben 41 impianti chiusi o fermi e solo 170 attivi. Produciamo esattamente il 50% in meno rispetto al 2007. Nel dettaglio, in questi anni gli elementi per coperture sono diminuiti del 30,8%, i blocchi alleggeriti del 35,9% e gli altri prodotti hanno avuto un calo che va dal 54% al 64%. Oggi sono i blocchi alleggeriti a rappresentare la tipologia più significativa, coprendo un quarto

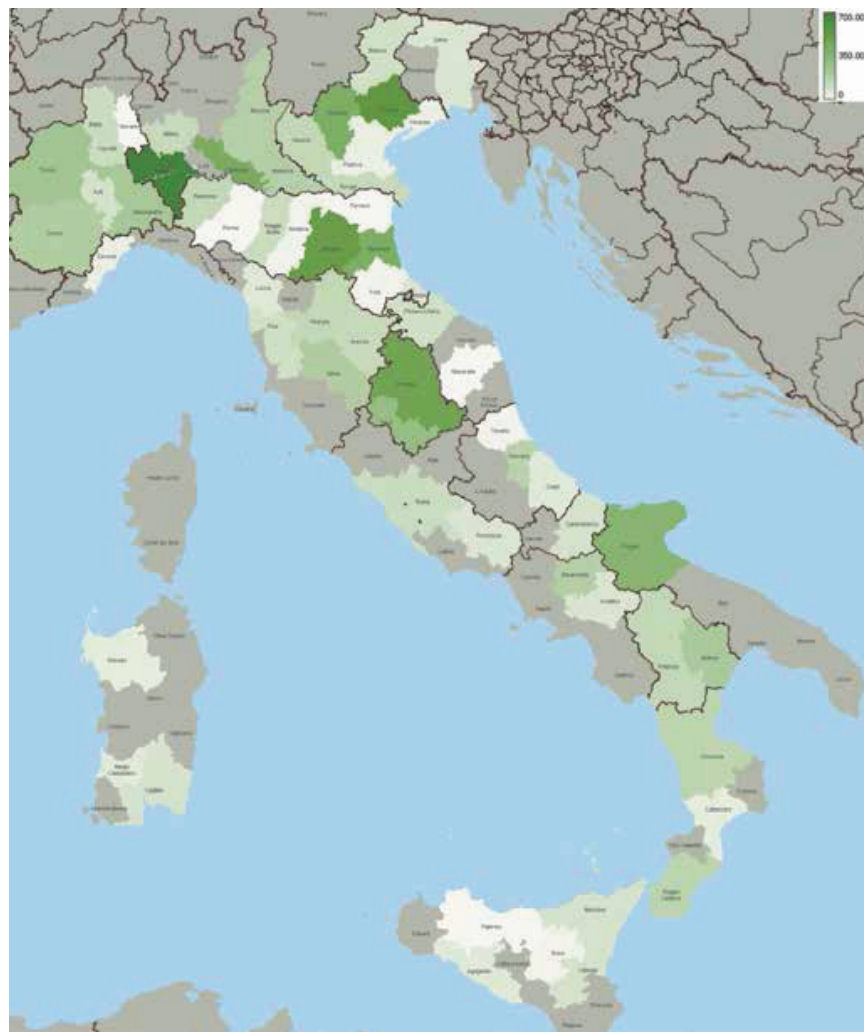
La produzione 2011



Serie storica della produzione di laterizi e relativi stabilimenti



Variazioni percentuali (2011 su 2010) della produzione per regione e tipologia di prodotto. Murature comprende muro normale, muro alleggerito e forati; FAV corrisponde al faccia a vista; la voce solai comprende anche i fondelli; in Altro sono considerati anche i pavimenti ed i tavelloni.



Rappresentazione grafica delle produzioni 2011 per Provincia

Regione	Prodotto	Mura accumate	Mura alleggerite	Forati	Faccia a vista	Pavim- enti	Tavelli- oni	Solaio	Copertu- re	Altra	Totale
Piem./Liguria	Prod., t	413.923	150.523	219.191	28.500	64.995		126.432	174.784	720	1.114.138
	% prod. per tipo prod.	24,31%	5,94%	9,35%	6,04%	0,14%		9,00%	12,89%	0,55%	10,87%
	n° impianti per tipo prod.	14	8	11	4	1		6	4	2	24
	% impianti per tipo prod.	17,50%	12,33%	14,67%	13,79%	4,00%		10,71%	9,52%	7,41%	14,12%
Lombardia	Prod., t	247.258	441.878	487.380		22	12.162	338.687	122.819	13.216	1.663.222
	% prod. per tipo prod.	14,52%	17,44%	20,79%		0,05%	6,62%	24,11%	9,06%	6,35%	16,22%
	n° impianti per tipo prod.	11	7	8		1	1	7	2	1	19
	% impianti per tipo prod.	13,75%	10,77%	10,67%		4,00%	5,88%	12,50%	4,76%	3,70%	11,18%
Trentino	Prod., t	340.368	384.566	159.391	73.026	1.254	35.850	158.284	359.054	52.492	1.564.284
	% prod. per tipo prod.	19,99%	15,18%	6,80%	15,47%	2,63%	19,52%	11,27%	26,48%	25,22%	15,26%
	n° impianti per tipo prod.	10	7	8	4	3	4	7	11	5	28
	% impianti per tipo prod.	12,50%	10,77%	10,67%	13,79%	12,00%	23,53%	12,50%	26,19%	18,52%	16,47%
Emilia Rom.	Prod., t	153.396	686.014	226.928	186.234	305	75.822	72.599	35.434	104	1.436.835
	% prod. per tipo prod.	9,01%	27,07%	9,68%	39,44%	0,64%	41,28%	5,17%	2,61%	0,05%	14,01%
	n° impianti per tipo prod.	7	8	5	7	1	4	3	2	2	19
	% impianti per tipo prod.	8,75%	12,31%	6,67%	24,14%	4,00%	23,53%	5,36%	4,76%	7,41%	11,18%
Toscana	Prod., t	131.718	200.307	156.269	23.840	37.930	23.327	16.000	140.239	131.420	861.049
	% prod. per tipo prod.	7,74%	7,90%	6,67%	5,05%	79,59%	12,70%	1,14%	10,34%	63,15%	8,40%
	n° impianti per tipo prod.	3	4	6	7	11	4	1	8	11	22
	% impianti per tipo prod.	3,75%	6,15%	8,00%	24,14%	44,00%	23,53%	1,79%	19,05%	40,74%	12,94%
Marche	Prod., t	9.303	19.669	18.383	94.267	4.872		3.448	102.903	4.567	257.412
	% prod. per tipo prod.	0,55%	0,78%	0,78%	19,97%	10,22%		0,25%	7,59%	2,19%	2,51%
	n° impianti per tipo prod.	1	1	1	2	3		1	3	1	5
	% impianti per tipo prod.	1,25%	1,54%	1,33%	6,90%	12,00%		1,79%	7,14%	3,70%	2,94%
Umbria	Prod., t	123.976	61.216	177.180	62.124		9.600	138.590	199.804	60	772.549
	% prod. per tipo prod.	7,28%	2,42%	7,56%	13,16%		5,23%	9,86%	14,73%	0,03%	7,53%
	n° impianti per tipo prod.	3	1	4	3		1	4	3	1	7
	% impianti per tipo prod.	3,75%	1,54%	5,33%	10,34%		5,88%	7,14%	7,14%	3,70%	4,12%
Lazio	Prod., t	16.056	31.853	71.038				14.840	80.538		214.323
	% prod. per tipo prod.	0,94%	1,26%	3,03%				1,06%	5,94%		2,09%
	n° impianti per tipo prod.	1	1	1				1	1		2
	% impianti per tipo prod.	1,25%	1,54%	1,33%				1,79%	2,38%		1,18%
Abruzzo/Mol.	Prod., t	89.072	110.299	113.329	230	30	483	61.130	301	5.135	380.008
	% prod. per tipo prod.	5,23%	4,35%	4,84%	0,05%	0,06%	0,26%	4,35%	0,02%	2,47%	3,71%
	n° impianti per tipo prod.	5	4	4	1	1	1	3	1	1	5
	% impianti per tipo prod.	6,25%	6,15%	5,33%	3,45%	4,00%	5,88%	5,36%	2,38%	3,70%	2,94%
Campania	Prod., t	14.672	31.282	141.521				97.165			284.641
	% prod. per tipo prod.	0,86%	1,23%	6,04%				6,92%			2,78%
	n° impianti per tipo prod.	2	3	3				2			3
	% impianti per tipo prod.	2,50%	4,62%	4,00%				3,57%			1,76%
Puglia/Basil.	Prod., t	40.592	264.943	171.612				218.934	53.865		749.947
	% prod. per tipo prod.	2,38%	10,46%	7,32%				15,58%	3,97%		7,31%
	n° impianti per tipo prod.	4	6	4				4	1		7
	% impianti per tipo prod.	5,00%	9,23%	5,33%				7,14%	2,38%		4,12%
Calabria	Prod., t	67.495	50.975	153.889	3.923	1.528	24.303	63.536	32.255	151	398.056
	% prod. per tipo prod.	3,96%	2,01%	6,57%	0,83%	3,21%	13,23%	4,52%	2,38%	0,07%	3,88%
	n° impianti per tipo prod.	8	4	6	1	1	1	6	2	1	8
	% impianti per tipo prod.	10,00%	6,15%	8,00%	3,45%	4,00%	5,88%	10,71%	4,76%	3,70%	4,71%
Sicilia	Prod., t	25.338	32.741	163.212		1.653	2.129	47.716	54.098	236	327.123
	% prod. per tipo prod.	1,49%	1,29%	6,96%		3,47%	1,16%	3,40%	3,99%	0,11%	3,19%
	n° impianti per tipo prod.	7	6	9		3	1	6	4	2	16
	% impianti per tipo prod.	8,75%	9,23%	12,00%		12,00%	5,88%	10,71%	9,52%	7,41%	9,41%
Sardegna	Prod., t	29.458	67.846	84.776				47.625			229.702
	% prod. per tipo prod.	1,73%	2,68%	3,62%				3,39%			2,24%
	n° impianti per tipo prod.	4	5	5				5			5
	% impianti per tipo prod.	5,00%	7,69%	6,67%				8,03%			2,94%
ITALIA	Prod., t	1.702.623	2.534.113	2.343.896	472.143	47.659	183.675	1.404.985	1.356.093	208.101	10.253.288
	n° impianti per tipo prod.	80	65	75	29	25	17	56	42	27	170

della produzione complessiva.

Nel 2011 sono solo 36 le società o i gruppi che hanno visto la produzione di laterizi aumentare, mentre 78 l'hanno ridotta e 32 sospesa. In questa situazione vengono facilitate le sinergie commerciali: metà della produzione è attribuibile ai primi 11 gruppi, che registrano un calo

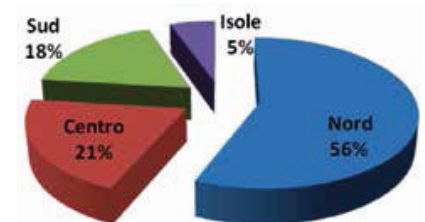


Localizzazione degli impianti di produzione di laterizi attivi nel 2011

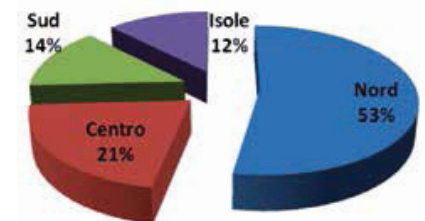
125 associati ad ANDIL

45 non associati

GLI ANDAMENTI TERRITORIALI E PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO



A - Distribuzione produzione (%) per area geografica



B - Distribuzione impianti (%) per area geografica

Distribuzione geografica (A e B) nel 2011

Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2011)

LE PREVISIONI NEL BREVE PERIODO

Investimenti, variazioni %	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Edilizia residenziale	-10,9%	-5,0%	-2,2%	-4,5%	-0,7%	+1,3%
Nuove costruzioni	-21,8%	-15,9%	-7,7%	-9,1%	-2,8%	0,0%
Rinnovo	-0,5%	+3,0%	+1,2%	-2,0%	+0,4%	+2,0%
Edilizia non residenziale	-10,2%	-8,9%	-3,3%	-5,8%	-0,7%	+1,8%
Nuove costruzioni	-12,1%	-14,5%	-7,4%	-9,4%	-1,5%	+2,5%
Rinnovo	-8,0%	-3,0%	+0,5%	-2,8%	0,0%	+1,2%
Opere pubbliche	-5,5%	-12,3%	-5,1%	-4,2%	+1,2%	-1,3%
Non residenziali pubbliche	-3,3%	-11,8%	-7,2%	-11,7%	-0,5%	-2,0%
Genio civile	-6,3%	-12,4%	-4,4%	-1,4%	+1,8%	-1,1%
Totale investimenti	-4,7%	-7,9%	-3,2%	-4,7%	-0,2%	+0,7%

Variazioni percentuali per gli investimenti nelle costruzioni, calcolate su valori costanti. Fonte Cresme

Tipologie di prodotto migliaia di tonnellate	2007	2011	2012	2013	2014	2012 su 2011	2013 su 2012	2014 su 2013	2014 su 2007
Mattoni e blocchi normali	3.723	1.703	1.575	1.534	1.536	-7,5%	-2,6%	0,1%	-58,7%
Blocchi alleggeriti	3.955	2.534	2.344	2.283	2.286	-7,5%	-2,6%	0,1%	-42,2%
Forati e tramezze	5.113	2.344	2.168	2.112	2.115	-7,5%	-2,6%	0,1%	-58,6%
Mattoni faccia a vista	1.167	472	438	427	428	-7,2%	-2,5%	0,2%	-63,3%
Laterizi da pavimentazione	132	48	48	47	48	-0,8%	-0,4%	1,5%	-63,6%
Tavelle e tavelloni	507	184	170	165	166	-7,7%	-2,6%	0,1%	-67,3%
Solaio e fondelli	3.508	1.405	1.303	1.270	1.272	-7,3%	-2,5%	0,2%	-64,5%
Elementi per coperture	1.960	1.356	1.362	1.358	1.380	0,4%	-0,3%	1,6%	-29,6%
Altri	394	208	209	208	212	0,5%	-0,3%	1,6%	-40,2%
Produzione totale	20.494	10.254	9.615	9.405	9.442	-6,2%	-2,2%	0,4%	-53,9%

Previsioni nella produzione di laterizi nel 2012, 2013 e 2014

Laterizio	Produzione (migliaia di tonnellate)					Variazione %	
	2011	2010	2009	2008	2007	2011 vs 10	2011 vs 07
Tipologie di prodotto							
Mattoni e blocchi normali	1.703	1.825	2.050	3.188	3.723	-6,7%	-54,3%
Mattoni pieni e semipieni	632	716 *	683	800	952	-11,7%	-33,6%
Blocchi portanti	826	850	983	1.898	2.208	-2,9%	-62,6%
Blocchi da tamponamento	245	259	384	490	563	-5,6%	-56,5%
Blocchi alleggeriti	2.534	2.863	2.612	3.744	3.955	-11,5%	-35,9%
Blocchi portanti	1.908	2.193	1.969	2.856	3.035	-13,0%	-37,1%
Blocchi da tamponamento	543	579	643	888	920	-6,2%	-41,0%
Blocchi rettificati	83	92	-	-	-	-9,0%	-
Forati e tramezze	2.344	2.502	3.024	4.400	5.113	-6,3%	-54,2%
Mattoni faccia a vista	472	563	624	943	1.167	-16,1%	-59,5%
Faccia a vista estrusi e press.	173	187	208	350	442	-7,2%	-60,8%
Faccia a vista in pasta molle	281	356	400	543	655	-21,1%	-57,1%
Mattoni da pavimentazione	18	20	17	50	70	-11,7%	-74,7%
Laterizi da pavimentazione	48	70	80	119	132	-31,6%	-63,9%
Tavelle e taveloni	184	246	216	487	507	-25,4%	-63,8%
Solaio	1.310	1.669	1.792	2.761	3.376	-21,5%	-61,2%
Blocchi solaio per getto in op.	227	307	408	580	787	-26,1%	-71,2%
Blocchi solaio per interposti	967	1.236	1.203	1.961	2.345	-21,7%	-58,7%
Blocchi solaio per pannelli	115	126	182	220	244	-8,5%	-52,7%
Fondelli	95	98	112	183	209	-2,6%	-54,4%
Elementi per coperture	1.356	1.492	1.424	1.789	1.960	-9,1%	-30,8%
Tegole	1.020	1.146	1.084	1.298	1.400	-11,0%	-27,2%
Coppi	307	315	310	458	503	-2,4%	-39,0%
Pezzi speciali per coperture	29	32	30	33	57	-7,5%	-48,8%
Vasi e pezzi speciali	208	242	238	344	354	-14,0%	-41,3%
Produzione totale	10.253	11.570 *	12.171	17.958	20.494	-11,4%	-50,0%

Produzione di laterizi negli ultimi 5 anni
(l'ultima colonna riporta le variazioni % del 2011 rispetto al 2007, ultimo anno pre-crisi)

- revisone del dato 2010 relativo ai "mattoni pieni e semipieni", da 818 a 716, per tardive comunicazioni di chiusure impianti avvenute già nel 2010, con conseguente variazione del totale 2010, da 11.672 a 11.570

del 10,5%. Importante, inoltre, la valutazione territoriale, che vede il Lazio vincente sulle altre regioni, essendo l'unica regione a registrare un aumento della produzione (+1,5%). Seconde classificate Lombardia, Triveneto, Abruzzo e Molise, le cui produzioni però riportano un segno negativo (-8%). Doppia cifra negativa per le restanti. **Nel confronto tra Nord e Sud Italia invece è il Nord ad avere la meglio con il 56% della produzione complessiva nazionale.** Che dire dei prossimi anni? Secondo le previsioni del Cresme nel 2014 ci sarà una leggera ripresa del mercato residenziale, mentre il 2012 e il 2013 segneranno un calo rispettivamente del 6,2 e del 2,2%. Attese 9 milioni e mezzo di tonnellate di produzione nel 2014 per tirare, forse e finalmente, un sospiro di sollievo. **W**

IL COMMENTO DI RICCARDO CAVALLI

Osservando i dati del settore laterizi pubblicati su "I bilanci delle costruzioni 2011" e confrontandoli alla realtà attuale, non si delinea un quadro roseo per le aziende coinvolte: «In questo periodo il mercato dei laterizi è quello che, all'interno del settore dei materiali per edilizia, soffre maggiormente, con una riduzione sensibile delle quantità utilizzate nelle costruzioni – afferma **Riccardo Cavalli**,

esperto del settore -. Rispetto alle classifiche 2011 continua il trend negativo per le aziende che hanno investito in alcuni mercati esteri: eclatante è la situazione del mercato spagnolo, dove persiste la forte fase recessiva. Nel mercato si assiste inoltre, da parte di alcune aziende strutturate, ad azioni volte a riequilibrare le produzioni, riducendo le quantità per sostenere i prezzi. A fronte della

diminuzione delle quantità, le aziende stanno investendo su innovazione tecnologica e nuovi prodotti, che oggi consentono di realizzare architetture fino a poco tempo fa impensabili. Più delicata è la situazione del Sud Italia, dove le nuove costruzioni stanno soffrendo maggiormente rispetto al Nord. **Le sfide dunque sono innovazione tecnologica ed equilibrio tra produzione e prezzo**», conclude Cavalli.

POSIZIONE	SOCIETÀ	FATTURATI			VALORE DELLA PRODUZIONE			VALORE AGGIUNTO			MGI			LIVELLO NETTO			CAPITALE DI RISCHIO (MILIAI DI EURO)			TASSO DI RENDIMENTO %			ROE %			CASH-FLOW			POSIZIONE
		2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009					
LATERIZI																													
1	FIMTIN SCHIATICI	88.570	95.967	-9,2%	88.780	96.482	-8,5%	4.288	4.454	-3,7%	1.581	107	-93,8%	-1.637	4.086	25,3	4,0	-9,7%	0,02	-875,98	-37.818	-130	1						
2	FORNIO BIGNARDI MARCONI	58.481	64.571	-9,5%	58.831	63.911	-8,4%	22.585	25.320	-10,8%	8.074	11.889	-32,6%	220	725	94.918	0,4	0,5	0,68	1,80	0,26	8.887	11.263	2					
3	MENEMENZI	38.659	47.785	-19,1%	42.425	45.979	-7,7%	8.152	11.836	-32,7%	-1.195	1.840	-111,0%	-11.004	-8.755	53.722	0,9	0,8	-34,06	-20,91	-20,75	965	2.070	3					
4	INDUSTRIE OTTO PISAGNO	34.172	34.846	-1,4%	35.223	35.811	-7,4%	12.729	14.400	-11,5%	4.562	3.672	23,9%	82	82	38.425	1,0	1,1	3,46	3,44	0,57	8.824	7.562	4					
5	INDUSTRIE PICA	31.349	42.541	-26,3%	34.659	41.113	-15,7%	9.342	10.886	-14,3%	1.886	1.984	-6,0%	-6.032	1.384	16.268	2,9	2,7	-8,41	-8,90	-22,18	984	2.203	5					
6	TERRELL ITALIA	30.715	33.942	-9,5%	31.681	35.400	-11,0%	10.342	10.133	2,1%	1.700	1.209	40,5%	-4.364	-4.840	25.307	1,5	3,7	-6,53	-7,29	-17,83	779	-1.114	6					
7	VELA	28.582	36.256	-21,4%	32.728	35.823	-8,2%	5.379	6.425	-16,4%	-2.339	-2.238	-4,9%	-4.419	32.878	0,9	0,8	-17,44	-13,07	-16,02	-5.548	-880	7						
8	FORNIO LATRIZI DANESI	22.257	35.513	-37,3%	21.798	35.803	-39,1%	909	3.307	-72,4%	-4.258	-1.020	-7,120	4.534	138.489	0,3	0,3	-35,68	-18,83	-5,22	-4.548	10.167	8						
9	CALDERISI ITALIA	21.795	19.006	14,6%	21.913	18.481	18,7%	3.294	3.113	5,8%	1.185	1.036	14,4%	412	384	3.655	2,4	3,0	3,43	3,70	11,26	653	954	9					
10	GRUPPO STABILA	19.523	20.028	-2,5%	20.016	23.055	-13,4%	3.875	4.798	-19,1%	705	1.181	40,3%	700	-22.728	26.746	4,6	5,8	-9,43	-12,71	2,62	3.247	-18.216	10					
11	IBL	13.602	15.496	-11,9%	15.400	14.160	8,7%	4.380	4.883	-10,3%	1.818	2.546	-29,0%	-21	83	21.655	1,4	1,9	0,42	3,59	-0,10	1.539	1.743	11					
12	COTTOSENSE	12.803	13.007	-1,5%	14.058	15.026	-6,4%	4.938	5.134	-3,9%	1.405	1.832	-23,3%	29	290	15.421	0,5	0,5	1,70	4,12	0,19	1.216	1.300	12					
13	SONATI LATRIZI	11.268	14.862	-23,1%	12.985	15.504	-16,2%	2.798	3.731	-25,9%	181	514	-65,3%	-172	34.376	0,4	0,3	-4,29	-1,48	-1,61	111	500	13						
14	FORNIO SCAVU	10.982	13.975	-21,4%	11.919	13.871	-15,4%	4.750	5.369	-11,5%	958	1.487	-35,7%	-31	235	12.588	1,2	0,8	2,15	3,05	-0,17	701	1.275	14					
15	LADRE PREMONTISE LATRIZI SPA	9.190	10.260	-10,4%	9.357	10.468	-10,6%	2.387	3.335	-29,4%	557	1.581	-64,3%	-522	306	6.127	1,6	1,3	-7,68	3,06	-8,52	741	1.484	15					
16	NON TERRETTI ELLI	7.867	8.699	-9,6%	7.934	8.768	-9,5%	1.906	1.938	1,6%	-182	-2.024	-1.323	-3.448	12.340	2,7	2,7	-9,05	-35,37	-10,72	-773	-2.203	16						
17	FORNIO LATRIZI VERDEGASIA SIBORO	6.533	6.728	-2,9%	6.319	6.188	2,1%	2.363	2.502	-5,2%	1.056	875	42	-541	8.963	1,1	1,2	0,07	1,56	0,47	767	829	17						
18	LATRIZI ALARI METAURO	5.462	7.339	-25,6%	6.273	6.901	-9,1%	348	1.593	-78,4%	-794	-131	-1.895	-1.285	5.796	1,5	1,0	-36,27	-18,34	-33,21	-708	-70	18						
19	CELANO (VEDI NOTE)	5.072	6.234	-18,6%	5.098	6.254	-19,3%	1.222	1.651	-26,0%	-324	487	-1.524	-339	17.860	0,9	0,9	-20,68	-1,57	-0,53	-798	61	19						
20	IPA BIANCA	4.887	6.160	-20,7%	5.427	6.459	-16,0%	1.639	2.123	-22,8%	387	783	162	-388	10.533	0,9	1,1	-8,55	-1,82	1,54	877	613	20						
21	ILAS AEROLATER	4.881	6.800	-28,5%	4.553	7.263	-37,3%	999	2.460	-59,4%	-434	939	1.662	-17	17.888	0,8	0,8	-20,15	6,34	9,29	2.267	481	21						

note: valori in migliaia di euro - n.s. = non disponibile - n.s. = non significativo - (R) = bilancio chiuso in data diversa dal 31/12/2010 - (B) = bilancio relativo secondo i principi IAS/IFRS